

NEPTUNE

Miglioramento del patrimonio naturale e culturale sommerso e gestione sostenibile delle immersioni ricreative

Prodotto T2-T 2.3.1- Quadro dei soggetti interessati e delle strategie di coinvolgimento

Prodotto - Componente T2	Data fine	Data	Lingua
Prodotto T2-T 2.3.1. - Quadro dei soggetti interessati e delle strategie di coinvolgimento - Parco Nazionale di Port-Cros	30 aprile	17/03/2021	
Documento	Partner	Autori	
	Parco Nazionale di Port-Cros	Laurence BONNAMY Estelle Di COSTANZO Cécile FIERDEPIED Myriam PERNICE	

Gli operatori locali coinvolti nel progetto NEPTUNE del Parco Nazionale di Port-Cros

I soggetti interessati dalle quattro azioni realizzate dal Parco Nazionale di Port-Cros nell'ambito del progetto NEPTUNE sono descritti nel presente documento. Quest'ultimo ha l'obiettivo di presentarli per ogni missione determinata, precisando il loro ruolo e l'organizzazione associata. Le azioni collegate sono, in ordine di presentazione:

1. la definizione della strategia di valorizzazione del patrimonio sommerso e la partecipazione all'elaborazione di un piano d'azione transfrontaliero per la gestione sostenibile (T2)
2. il miglioramento dell'accoglienza presso gli 8 percorsi sottomarini esistenti (T3)
3. la realizzazione di strumenti innovativi d'immersione virtuale per un pubblico che non possa effettuare le immersioni, all'interno del Centro di interpretazione del Parco Nazionale presso il forte di Pradeau (T3)
4. la creazione di un giornale di bordo rivolto agli animatori per fare scoprire il patrimonio naturale e culturale sottomarino (T3)

1. In relazione all'azione T3.2.1 equipaggiamento dei percorsi sottomarini

a) Contesto

Il Parco Nazionale di Port-Cros ha creato il primo percorso sottomarino francese nel 1979. In seguito tale esperienza, che permetteva di rendere più accessibili i fondali marini, ha ispirato diversi partner del Parco Nazionale di Port-Cros per fare scoprire il loro patrimonio naturale. Attualmente il territorio del Parco Nazionale di Port-Cros conta nove percorsi sottomarini: la Plage de la Palud, la Pointe du Bouvet, il sito archeologico di Olbia, la Plage de la Vignette (Baie du Niel), la Baie de la Garonne, l'Anse Magaud, il Domaine du Rayol, l'Îlot du Crocodile e la Plage de la Pampelonne.

Questo progetto ha lo scopo di fornire un **Complemento di sviluppo per il miglioramento dell'accoglienza presso i percorsi sottomarini** a otto percorsi sottomarini partner del Parco Nazionale di Port-Cros (la Pointe du Bouvet, il sito archeologico di Olbia, la Plage de la Vignette (Baie du Niel), la Baie de la Garonne, l'Anse Magaud, il Domaine du Rayol, l'Îlot du Crocodile e la Plage de la Pampelonne).

b) Elenco dei soggetti interessati

Patrocinatore e coordinatore: Parco Nazionale di Port-Cros

Servizio: ACTE (accoglienza, comunicazione, turismo, educazione)

Operatore: gestori dei percorsi sottomarini

- AREVPAM
- Un Fauteuil à la Mer
- Aquabulles 83
- Naturoscope
- Associazione del Domaine du Rayol
- Agglomerazione del Golfo di Saint-Tropez

c) Ruolo dei soggetti interessati

Il Parco Nazionale di Port-Cros anima la rete dei percorsi sottomarini. Ogni anno organizza riunioni e scambi riunendo tutti i gestori dei percorsi per valutare la stagione turistica e preparare la successiva, constatare le difficoltà riscontrate da ciascuno e fornire soluzioni, identificare le esigenze a breve e medio termine e definire collegialmente le azioni da intraprendere. È in tale contesto che, ad esempio, il Parco ha pubblicato il “Carnet des sentiers sous-marins” nel 2018 e una versione aggiornata nel 2019.

Grazie al finanziamento del progetto Neptune, il Parco ha proposto ai gestori dei percorsi sottomarini di sostenerli nelle loro attività contribuendo allo sviluppo del loro equipaggiamento. A seconda delle sue esigenze, ogni gestore ha proposto al Parco un progetto per il miglioramento del suo dispositivo per l'accoglienza del pubblico. A livello amministrativo, l'accordo si è tradotto in una convenzione bilaterale tra il Parco e il gestore: il gestore si impegna a realizzare il suo equipaggiamento e a metterlo a disposizione del pubblico per 5 anni dalla fine del progetto Neptune, a rispettare le regole di comunicazione e le procedure amministrative.

Ogni gestore dei percorsi sottomarini è responsabile di uno o più percorsi. Ogni gestore ha effettuato gli investimenti da solo o con il sostegno di finanziatori sull'impianto iniziale del proprio percorso. Ogni struttura è responsabile del proprio percorso: lo anima, lo cura e lo promuove quotidianamente, realizza visite accompagnate per famiglie e gruppi scolastici a partire dagli 8 anni di età, permettendo così di fare scoprire l'ambiente marino e di sensibilizzare i partecipanti alla protezione dell'ambiente. L'associazione “Un fauteuil à la mer” accoglie specificatamente le persone con disabilità.

L'accesso a tutti i percorsi è libero.

d) Conclusione

Il progetto Neptune permette al Parco Nazionale di Port-Cros di rafforzare la rete degli operatori partner dei percorsi sottomarini, di migliorare la scoperta dei fondali marini e l'accoglienza del pubblico sul suo territorio.

2. In relazione all'azione T3.2.2 accessibilità virtuale, Pradeau

a) Contesto

Il Parco Nazionale di Port-Cros è il proprietario del forte di Pradeau, sito sul comune di Hyères nella località Tour Fondue, sulla penisola di Giens. Nell'ambito delle sue missioni di valorizzazione e protezione del patrimonio, il Parco Nazionale ha sviluppato un progetto di restauro e valorizzazione di tale edificio, iscritto nell'Inventaire Supplémentaire des Monuments Historiques (Inventario supplementare dei monumenti storici). Tale progetto ha lo scopo di creare un **Centro di interpretazione del territorio del Parco Nazionale**. L'obiettivo è di costituire un'offerta culturale e turistica diversificata e di qualità per accogliere il pubblico tutto l'anno, informare i visitatori prima della loro visita sull'Île de Porquerolles senza attirare altre persone in estate, promuovere i siti culturali sul territorio e fare vivere le varie località al di fuori della stagione turistica accogliendo i turisti invernali, gli abitanti e gli studenti. Questo progetto globale di restauro e valorizzazione è quindi rappresentativo di tutte le missioni del Parco Nazionale: salvaguardia del patrimonio architettonico, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, accoglienza del pubblico, sensibilizzazione, educazione ambientale e storica, accessibilità per tutti. Il filo conduttore della museografia è "rendere visibile l'invisibile". Più precisamente, per quanto riguarda il patrimonio naturale e culturale sommerso, gli obiettivi del progetto puntano a valorizzare il patrimonio subacqueo e a consentire l'accesso a tale ambiente poco conosciuto e poco accessibile al pubblico. L'apertura di tale spazio è prevista per la primavera 2022.

b) Elenco dei soggetti interessati

Committente: Parco Nazionale di Port-Cros

- Direttore: Marc Duncombe
- Capo progetto: Laurence Bonnamy
- Team del progetto:
 - agenti dei settori e dei servizi
- Settori: Cap Lardier, Giens, Porquerolles e Port-Cros
- Servizi:
 - Accoglienza Comunicazione Turismo ed Eco-cittadinanza
 - Conoscenza per la gestione della biodiversità
 - Cooperazione di ingegneria finanziaria
 - Territori sostenibili
 - Segreteria generale
 - Sistemi informativi
- Conservatorio botanico nazionale mediterraneo: Lara DIXON, Sylvia LOCHON-MENSEAU

Direttore dei lavori

- Scenografia: Nathalie Chauvier, Les Crayons
- Architetto: Jean Geitner
- Museografia: Michel Folliet
- Grafico: Julien Courtial
- Progettista luci: Simon Deschamps
- Bureau d'études fluides: M. Say, Ecosystem
- Ufficio di progettazione struttura: M. Cardiel, SITB
- Economista: Francis Petit

Altri operatori

- Ufficio di controllo: Alpes Contrôles
- Coordinatore in materia di sicurezza e salute: Qualiconsult

Partner tecnici

Patrimonio naturale

- Università di Tolone, Hervé Glotin
- Subimagery: NOIROT Didier

Patrimonio culturale

- Consiglio regionale Sud Provenza-Alpi-Costa Azzurra: BRUNET Marceline, CORDINA BAIXE Christine, GUILLERMIN Pascal
- Comune di Hyères: AVRIAL Pierre, DEAL Carine
- Museo delle culture e del paesaggio: BOTHEREAU Amélie
- Metropoli TPM, Servizio del patrimonio: BRUNATI Sylvie
- AREVPAM: Lénaïc RIAUDEL
- Centro archeologico del Var: VALENTE Marine, RIBOT Henri, CRUCIANI Michel
- DRASSM, Ministero della Cultura: SADANIA Marine
- Laboratorio di archeologia medievale e moderna nel Mediterraneo: FAUCHERRE Nicolas
- Museo di storia marittima di Saint-Tropez: PAVLIDIS Laurent

Membri del Consiglio scientifico del Parco Nazionale di Port-Cros:

- IFREMER: BUFFIER Erick, TAUPIER-LETAGE Isabelle
- Consiglio scientifico del PNPC: BOILLOT Francine, BOETTO Giulia

Membri del Consiglio economico sociale e culturale del Parco Nazionale

- Associazione per la salvaguardia dei siti di La Croix-Valmer, Gruppo di studio e di intervento a favore dell'ambiente: BLAISE Michel
- Amis des Îles: VUILLET Jacqueline
- Ente pubblico per la cooperazione culturale: AVRILLA Jean-Marc
- Amis de la Presqu'île de Giens: Pierre LAVILLE
- CIETM: Lola Doux
- Collettivo delle associazioni di Giens: RESCH Patrice
- Federazione del patrimonio marittimo mediterraneo: PELLETIER Marie-France
- Les Amis du Petit Langoustier: PRUD'HOMME Georges
- Museo di storia naturale di Tolone e del Var: HASBROUCK Sébastien, PARES Andréa, MIGLIORE Jérémy

Prestatori di servizi

- Caudex, BOLLINGER Clément
- Centro permanente di iniziative a favore dell'ambiente delle Îles de Lérins e del Pays d'Azur, Frédéric POYDENOT
- Storico indipendente: CROS Bernard

Altro

- Regione Sud attraverso il progetto NEPTUNE: Direzione delle Maisons de la Région: DELCROIX Thierry, Servizio di cooperazione europea: GENTILINI Nadia, ULRICH Alexis

Finanziatori

- Unione Europea - FEDER - Interreg Marittimo - progetto NEPTUNE
- Regione Sud
- DRAC
- DREAL
- Città di Hyères
- Metropoli TPM
- Ministero della transizione ecologica e solidale
- Total
- France Relance

c. Ruolo dei soggetti interessati

Il progetto è stato elaborato dal **committente** e dal **direttore dei lavori**, con il sostegno dei partner tecnici. Ogni fase importante del progetto è seguita da una fase di convalida da parte della direzione. Il progetto è diviso in tre parti:

- il progetto architettonico (restauro del patrimonio e strutturale, riassetto in vista dell'accoglienza del pubblico)
 - il progetto scenografico (messa in scena della mediazione e degli ambienti): concezione scenografica definita
 - il progetto museografico (contenuto della mediazione): il curatore ha definito i temi del percorso dopo aver incontrato gli agenti del Parco all'inizio del progetto, il che ha permesso la concezione del progetto scenografico.
- Il team del progetto lavora in stretta collaborazione e verifica la coerenza tra il restauro del forte e il percorso museografico.

La raccolta dei contenuti museografici viene effettuata principalmente a livello interno, oltre che a livello esterno presso dei **partner tecnici**. Ad alcuni esperti sono state commissionate delle missioni specifiche (patrimonio militare, paesaggistico e geologico). I membri del Consiglio scientifico del Parco Nazionale di Port-Cros sono stati consultati e hanno fornito il loro parere sul contenuto scientifico. Infine il curatore ha effettuato un'ultima missione di redazione e armonizzazione dei contenuti, di sintesi e correzione ortografica.

Il committente è regolarmente in contatto con il direttore dei lavori tramite telefonate settimanali, videoconferenze mensili e, in particolare, grazie alle riunioni trimestrali dal vivo sui contenuti che compongono l'insieme del percorso museografico. Gli agenti di riferimento interni vengono regolarmente consultati su argomenti precisi nel corso di riunioni bilaterali o di gruppo. Le riunioni di cantiere permettono al capo progetto, all'architetto e alla scenografa di fare il punto sui progressi.

Nell'ambito delle attività per il progetto NEPTUNE, **la Regione Sud** fornirà degli strumenti per svolgere immersioni virtuali innovative (un terminale interattivo e caschi per la realtà virtuale) oltre a contenuti (film a 360°, film in HD, trailer, ricostruzioni in 3D dei relitti) che saranno messi in valore dal percorso museografico.

I finanziatori permetteranno il lancio e il sostegno economico del progetto di restauro e del percorso museografico. Il progetto deve corrispondere ai campi d'azione degli enti finanziatori. I finanziamenti sono dettagliati come segue:

- Unione Europea - FEDER - Interreg Marittimo - progetto NEPTUNE
Sul patrimonio naturale e culturale sommerso: € 82.000, parte museografica
- Regione Sud: € 600.000, totalità
- DRAC: € 500.000, totalità
- DREAL: € 122.500, totalità
- Città di Hyères: € 100.000, totalità
- Metropoli TPM: € 120.000, totalità
- Ministero della transizione ecologica e solidale: € 700.000, totalità; € 220.000 France Relance, studi e rete

- Total: € 40.000, parte museografica

Grazie a tali finanziamenti, il Centro di interpretazione entra a fare parte di un tessuto di reti complementari:

- transfrontaliera Italia-Francia;
- regionale;
- locale;
- patrimoniale e culturale;
- ambientale.

Il progetto di restauro e valorizzazione del forte di Pradeau, un equipaggiamento di punta, fa parte della strategia turistica e di riassetto del comune di Hyères e della Metropoli TPM. Infatti questo grande progetto di restauro e valorizzazione del forte, in un sito emblematico in corso di riconversione nell'ambito dell'operazione Grand Site, completerà l'offerta culturale e turistica del territorio.

Conclusione

Questo progetto del Centro di interpretazione, che si svolgerà su cinque anni dal bando della Regione Sud lanciato nel 2017 fino alla sua apertura nel 2022, riunisce una cinquantina di soggetti interessati e il suo corretto funzionamento poggia su un'organizzazione rigorosa, uno scambio dal ritmo sostenuto e importante, oltre che sul forte coinvolgimento di tutti.

3. In relazione con l'azione T3.2.2 giornale di bordo, Pradeau (divulgazione)

a) Contesto

Nell'ambito della creazione del Centro di interpretazione del forte di Pradeau e secondo la dinamica del Parco Nazionale di Port-Cros volta a promuovere l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, questo progetto ha lo scopo di creare un **supporto educativo**. Tale supporto educativo sul tema dell'oceanografia si intitola "Carnet de bord" (Giornale di bordo) e riunisce una ventina di esperienze, giochi e attività incentrati su tre grandi temi: le aree marine, la biodiversità marina e l'uomo e il suo impatto sulle specie marine.

b) Elenco dei soggetti interessati

Committente: Parco Nazionale di Port-Cros

Servizi: ACTE

Direttore dei lavori: Associazione Les petits débrouillards

Pubblico target: agenti del Parco che effettuano animazioni a favore dell'educazione

ambientale e dello sviluppo sostenibile (EASS), strutture partner (associazioni specializzate nell'EASS e presenti sul territorio del Parco Nazionale), insegnanti delle scuole partner del Parco dalle elementari alle superiori.

c) Ruolo dei soggetti interessati

Il committente è regolarmente in contatto con il direttore dei lavori tramite telefonate, e-mail e riunioni. In qualità di committente, il Parco Nazionale disciplina la prestazione delegata al direttore dei lavori sia nella forma che nei contenuti.

Il direttore dei lavori si occupa della concezione globale del giornale che contiene esperienze, giochi e attività, oltre che della creazione grafica e della stampa in 500 esemplari.

Pubblico target: gli utilizzatori del giornale sono professionisti del settore educativo e/o dell'educazione ambientale, quindi non è previsto un periodo formativo per l'utilizzo del giornale. Dato che quest'ultimo costituisce uno strumento pedagogico, contiene tutte le informazioni utili e necessarie.

d) Conclusione

Il "Carnet de bord" è uno strumento per la sensibilizzazione e l'educazione ambientale rivolto a tutti coloro che vogliono sensibilizzare il pubblico al rispetto dell'ambiente marino nell'area del Parco Nazionale di Port-Cros.